

IL TOUR PARTE QUESTA SERA DA SESTO SAN GIOVANNI



## Il "moscone" di Flavio Oreglio e la metafora sulla vita che sfugge

Fondere l'atmosfera dei caffè di fine Ottocento con quella dei cabaret degli anni Cinquanta e Sessanta. È l'obiettivo di «Musicomedians: il Moscone nel whisky andò a cader...», il nuovo progetto artistico di Flavio Oreglio, il celebre «musicatore» che da alcuni anni è legato alla nostra provincia per il festival che va in scena con successo ogni estate a Villa Greppi di Monticello, di cui è l'ideatore e il direttore artistico, e per l'amico-socio meratese Carlo Casalino. Si tratta di una serie di appuntamenti dedicati non solo al teatro-canzone ma anche all'attualità, che andran-

no in scena tutti i venerdì, a partire da questa sera alle 21, allo «Spazio Mil» di Sesto San Giovanni, nell'hinterland milanese (via Granelli 1), e che avranno come protagonista Flavio Oreglio insieme agli artisti aderenti al progetto Musicomedians e agli giornalisti de Il Fatto Quotidiano. L'happening sarà diviso in due parti: nella prima si terranno incontri con importanti giornalisti, che presentando i loro libri discuteranno insieme ad Oreglio su argomenti di attualità (il primo sarà Luca Telese, autore del libro «Qualcuno era comunista. Dalla caduta del Muro alla fine del PCI:

come i comunisti italiani sono diventati ex e post»).

Nella seconda parte della serata si terrà invece uno spettacolo nella forma del teatro canzone, che vedrà avvicinarsi sul palco, oltre allo stesso Oreglio, artisti come Flavio Pirini, Gianni Resta, Walter Leonardi, Folco Orselli, Vincenzo Costantino Chinaschi, Franco Rossi, Rafael Didoni e Germano Lanzoni.

Oreglio (ideatore e direttore artistico del progetto) farà da trait d'union unificante sia per quanto concerne la prima parte dell'happening, costruita con le modalità del caffè let-

terario (cioè con gli incontri d'autore in collaborazione con la testata giornalistica Il Fatto Quotidiano), sia durante la seconda parte della serata nella quale andrà in scena uno spettacolo nella forma del teatro canzone.

«Il moscone nel whisky andò a cader - aggiunge Oreglio - è il titolo che abbiamo voluto dare a questa serata, un titolo sottile e un po' beffardo, forse goliardico, ma solo apparentemente spensierato. Il moscone che cade nel whisky è una metafora della vita».

L'ingresso alla serata costa 10 euro.

Beppe Gentile

[ AL CENACOLO FRANCESCO ]

# La Traviata: l'opera più amata di Verdi apre la nuova stagione di Lecco Lirica

I personaggi di Violetta e di Alfredo interpretati da Monica Tarone e Federico Lepre

**LECCO** La nuova stagione di Lecco Lirica, alla sua sesta edizione, prende avvio domani sera, alle ore 21, e domenica pomeriggio alle ore 15,30 con la *Traviata*, l'opera di Giuseppe Verdi più amata dal pubblico. Lo stesso compositore, al critico Guido Monaldi che gli chiedeva quale delle sue opere gli piacesse di più, rispose che se fosse stato un «maestro» di musica avrebbe risposto il *Rigoletto*, ma come «amatore» di musica, la sua scelta cadeva sulla *Traviata*. «Un altro forse non l'avrebbe fatto per i costumi, per i tempi e per mille altri goffi scrupoli. Io lo faccio con vero piacere»: così scriveva Giuseppe Verdi a un amico sempre a proposito della *Traviata*.

Per l'occasione avremo l'occasione di ritrovare ed applaudire Monica Tarone e Federico Lepre, due artisti oggi più che affermati che, giovanissimi, l'11 febbraio del 2005, si esibirono nel nostro Cenacolo Francesco proprio nella *Traviata*, rispettivamente nelle vesti di Violetta ed Alfredo, destando una grandissima impressione e mettendo in luce quelle doti che avrebbero in seguito loro consentito di essere scritturati da grandi teatri sotto la guida di famosi direttori, uno fra tutti Riccardo Muti.

Sabato 28 novembre sarà la volta di *Bohème*, il capolavoro di Giacomo Puccini che vedrà protagonisti, fra gli altri, due giovanissimi interpreti: il tenore argentino Pablo Karaman ed il soprano friulano Diana Mian. Pablo Karaman, già applaudito al Cenacolo, è, in questo periodo, impegnato in un tour di rappresentazioni della *Bohème* in Germania, mentre Diana Mian, classe 1983, vincitrice di numerosi concorsi lirici, è all'inizio di una promettente carriera che l'ha già portata sui prestigiosi palcoscenici del Verdi di Trieste e della Fenice di Venezia.

Domenica 13 gennaio, tradizionale e attesissimo appuntamento con l'operetta. Walter Rubboli, Tiziana Scaciga della Sil-

va e l'affiatata Compagnia delle Operette, metteranno in scena *La principessa della Czarza*. Il 30 dello stesso mese una rarità per Lecco, *Cenerentola* di Gioachino Rossini, grandissimo musicista conosciuto dai più per il *Barbiere di Siviglia*. *Cenerentola* opera bellissima almeno quanto la sua più celebre consorella, ci conquisterà con le stupende melodie affidate alla protagonista, il mezzosoprano Margherita Settimo, e con la strabocchevole comicità di Don Magnifico al quale darà vita il grande Orazio Mori che volentieri si esibisce sul palcoscenico del Cenacolo. Don Ramiro sarà Federico Lepre, tra i pochi tenori oggi in grado di sostenere l'ardua tessitura ed i pirotecnici acuti della partitura rossiniana.

Domenica 14 febbraio torneranno i simpaticissimi artisti della Compagnia delle Operette che ci allietano con la popolarissima *Cin Ci Là* di Lombardo e Ranzato.

Sabato 13 marzo ci attende *Otello*, tragedia lirica famosissima di Giuseppe Verdi. I leccesi più anziani forse ricorderanno la messa in scena di quest'opera, di grande impegno sia per i solisti che per l'orchestra ed il coro, nella nostra città, al Cinema Teatro Europa, oggi purtroppo demolito, nel lontano 28 marzo del 1977, con protagonista Pier Miranda Ferraro, uno dei maggiori *Otello* del '900 che proprio quella sera diede addio alle scene liriche.

Al Cenacolo Francesco, l'arduo personaggio del Moro sarà interpretato dal tenore Mauro Pagano mentre vestirà i panni della dolce e sfortunata Desdemona la splendida Daniela Stigliano, una beniamina del pubblico leccese che avremo ancora modo di riascoltare in appendice alla stagione, nel concerto, fuori abbonamento, di venerdì 16 aprile, che avrà quest'anno, come filo conduttore, un tema popolare ed avvincente: *da Napoli a Cincinnati, da Parigi a Hollywood attraverso le più belle canzoni*.



INTERPRETI Monica Tarone; a sinistra Federico Lepre e Daniela Stigliano

[ TRA I PROTAGONISTI ]

## La Scuola Arte Danza Lecco con l'Orchestra Sinfonica

**LECCO** Da alcuni anni, il Cenacolo Francesco offre al nostro territorio una stagione lirica ambiziosa ed impegnativa, certamente non estemporanea, difficilmente realizzabile senza la capacità e l'esperienza di Daniele Rubboli (nella foto), tra i maggiori esperti di musica lirica, direttore artistico della rassegna che, sin dagli esordi, ha sostenuto e stimolato facendosi carico della regia delle opere e offrendo l'opportunità di contare sui giovani artisti emergenti del suo Laboratorio Lirico Europeo di Milano.

Non meno decisiva la collaborazione e l'amichevole sostegno di importanti realtà culturali della nostra città quali l'Orchestra Sinfonica di Lecco con il suo direttore artistico Silvio Romeo, e la Scuola Arte Danza Lecco diretta dalla coreografa Cristina Romano. Altro prezioso punto fermo delle stagioni liriche del Cenacolo Francesco il Coro Simon Mayr di Bergamo diretto da Salvo Sgrò del Teatro alla Scala di Milano. L'Orchestra Sinfonica di Lecco sarà pre-

sente in tutte le rappresentazioni, sia di opera che di operetta. Sul podio Salvo Sgrò per la *Traviata*, Marco Berdondini per la *Bohème*, Vito Lombardi per *Cenerentola* e Aldo Salvagno per *Otello*. Quattro prestigiosi musicisti conosciuti ed apprezzati sia in Italia che all'estero. Le due operette saranno affidate, come nelle precedenti edizioni, a Debora Mori, profonda conoscitrice della «piccola lirica», tra i pochi musicisti capaci di far rivivere con eleganza queste pagine cosiddette «leggere» dando loro la giusta vivacità ritmica, senza trascurare i nostalgici momenti lirico-metodici.

Al maestro bergamasco Luigi Ripamonti il compito di dirigere, il 16 aprile, con il cuore oltre che con l'indiscussa capacità tecnica, il programma di canzoni e di pagine orchestrali, dagli stili compositivi che vanno dalle tradizionali melodie napoletane ai moderni ritmi delle commedie musicali e dei film di Hollywood. Piccole preziose perle che, unite, formeranno uno splendido collier.



[ GLI INTERPRETI ]

### Monica Tarone

Il soprano Monica Tarone si è diplomata nel settembre 2000 con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio Ghedini di Cuneo. Nel 2001 vince il concorso Aslico che le offre l'opportunità di interpretare Nannetta nel Falstaff in più di 40 recite in diversi teatri italiani. L'anno successivo è al Teatro alla Scala di Milano dove canta nelle Nozze di Figaro e nell'Iphigénie en Aulide sotto la direzione di Riccardo Muti.

### Federico Lepre

Il tenore Federico Lepre ha studiato con Mario Guggia, Jenny Anvelt, Sherman Lowe e Beniamino Prior e ha frequentato corsi di perfezionamento con Rockwell Blake, Raina Kabaivanska, Claudio Desderi e Robert Kettelson. Nel 2002 ha vinto il concorso Aslico e il Festival della Lirica di Sanremo.

### Walter Franceschini

Il baritono Walter Franceschini, nato a Trento, ha studiato a Bolzano con Vito Maria Brunetti. Ha vinto i concorsi lirici internazionali di Trento nel 2004, presieduto da Bruno Dal Monte; Città di Merano nel 2007, presieduto da Katia Ricciarelli; e Giovanni Battista Velluti di Venezia nel 2007, presieduto da Magda Olivero.

### Diego Bellini

Laureato in ingegneria civile, il baritono Diego Bellini studia canto con Daniela Favi Borgognoni e ha conseguito il compimento inferiore di canto al Conservatorio di Parma. Ottimo caratterista, è spesso presente nelle produzioni del Laboratorio Lirico Europeo.

### Isabel De Paoli

Il mezzosoprano Isabel De Paoli inizia lo studio del canto lirico a soli 8 anni con Gabriella Rossi Van Ellinkhuizen. Diplomata in canto lirico nel 2006, intraprende un'attività concertistica in Italia e all'estero. Ha seguito masterclass con Luciana Serra e Denia Mazzola Gavazzeni. Attualmente segue lezioni di perfezionamento con Bianca Maria Casoni ed è iscritta alla laurea specialistica in canto lirico al Conservatorio di Pavia.

### Giampaolo Vessella

Il basso Giampaolo Vessella ha compiuto gli studi di trombone a tiro, composizione, musica corale e direzione di coro al Conservatorio di Milano. È docente di tecnica, didattica e pedagogia della vocalità corale, insegnante di educazione musicale, e valido caratterista in produzioni operistiche del Laboratorio Lirico Europeo.

### Coro Simon Mayr

Il coro lirico Simon Mayr di Bergamo è stato fondato da alcuni appassionati d'opera lirica, coordinati dal maestro Carlo Riva. Dal 1997 la direzione artistica e musicale è affidata al maestro Salvo Sgrò. Il coro è composto da una trentina di elementi di entrambi i sessi e ha in repertorio le più famose opere italiane dell'Ottocento e del primo Novecento. Si esibisce in concerti e in opere sia in Italia che all'estero. Dal 2005 collabora con Lecco Lirica.

### Salvo Sgrò

Diplomato al Conservatorio di Milano, il maestro del coro Salvo Sgrò ha frequentato vari corsi di specializzazione e perfezionamento in pianoforte, direzione di cori e direzione d'orchestra. Apprezzato pianista, ha tenuto numerosi concerti, quale solista, e ha accompagnato artisti lirici di fama internazionale. Attualmente è maestro collaboratore del direttore del coro del Teatro alla Scala di Milano, Bruno Casoni.